



PROCURA DELLA REPUBBLICA presso il Tribunale di Pesaro

N. 50/2026

Il Procuratore della Repubblica

Preso atto del provvedimento emesso il 15.1.2026 **che si richiama integralmente e si allega a far parte del presente**

rilevato che il Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2025 del Ministro della Giustizia, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.302 del 31 dicembre 2025, ha introdotto nuove proroghe e modifiche al decreto n. 217/2023 sul processo penale telematico (in materia di intercettazioni telefoniche e riesame reale e personale) statuendo che:

«3-bis. Sino al 30 giugno 2026, il deposito da parte dei soggetti abilitati interni di atti, documenti e richieste relativi alle intercettazioni di comunicazioni telefoniche, informatiche o telematiche, nonché tra presenti, può avere luogo anche con modalità non telematiche.

3-ter. Sino al 31 marzo 2026, negli uffici giudiziari penali indicati dal comma 1, lettera d), il deposito da parte dei soggetti abilitati interni ed esterni di atti, documenti, richieste e memorie, nei procedimenti regolati dal libro IV, titolo I, capo VI e titolo II, capo III del codice di procedura penale, nonché in quelli relativi alle impugnazioni in materia di sequestro probatorio, può avere luogo anche con modalità non telematiche. »;

Sentito il Magrif ed i colleghi all'assemblea d'Ufficio del 23.3.2026

Il Magrif, in merito all'attuale situazione dell'Ufficio ha segnalato che la sperimentazione di tutte le funzionalità di App procede correttamente in relazione alle richieste di misure cautelari, che risultano effettuate e gestite con regolarità. Permangono criticità in materia di iscrizione delle notizie di reato, tanto che per poter finalizzare l'operazione è necessario l'utilizzo di SICP (ad esempio per selezionare il rito), nonché in materia di gestione degli adempimenti connessi ai decreti di citazione a giudizio, ivi compresa la lista testi. Quanto alle deleghe, pur risultando possibili, sono estremamente farraginose e non sempre è risultata regolare la trasmissione delle stesse tramite App, come pure la visibilità da parte degli uffici destinatari.

In relazione alle procedure di ricezione atti, ha sottolineato come ad oggi sia gli assistenti preposti al PM che l'apposito ufficio centralizzato abbiano la possibilità di validare il seguito pervenuto su NDR ed all'esito della procedura il seguito risulta direttamente visibile all'interno del fascicolo su APP; diversamente, prima della validazione, il Pm su APP, sotto la card "atti pervenuti", può prendere diretta cognizione del seguito.

Non si sono registrati problemi, se non sporadici in relazione alle impugnazioni.

Si sono riscontrati invece frequenti problemi e malfunzionamenti in relazione alla trasmissione di impugnazioni al Tribunale del Riesame, di allegazione degli atti alla medesima impugnazione, di

allegazione di atti in relazione ad impugnazione avanzata dalle parti, ovvero di visibilità dei medesimi atti da parte del Tribunale del Riesame (sia di Pesaro che di Ancona). La sperimentazione in relazione anche ai recentissimi aggiornamenti è ancora in corso e non è possibile, allo stato, fornire riscontri.

Ritenuto, pertanto, che permane immutata la condizione in relazione ai seguenti punti previsti nel provvedimento del 15.1.2026:

1- Iscrizione delle notizie di reato:

- Per quanto attiene le **CNR relative al Codice Rosso**
- Per quanto attiene le **CNR di competenza del TURNISTA ESTERNO**
- Per quanto attiene le **CNR contenenti richieste di provvedimenti urgenti da parte del PM**
- Per quanto attiene le **iscrizioni relative a procedimenti e a mod 21 bis (noti e ignoti)**

2- richiesta di fissazione di udienza ai fini dell'emissione del decreto di citazione a giudizio

3- deposito della lista testi

4- emissione del decreto di citazione a giudizio

5- formazione del fascicolo del PM e del dibattimento ai sensi dell'art 553 cpp

6- trasmissione delle deleghe alla Polizia Giudiziaria

che deve ritenersi superato, anche in forza dei recenti aggiornamenti di APP, il malfunzionamento relativamente a:

7- richieste di misure cautelari personali e reali e richieste di misure di sicurezza

Che risulta come l'Ufficio utilizzi APP in relazione a tutti gli atti ad eccezione di quelli indicati ai punti da 1 a 6, come sopra illustrato

Ritenuto opportuno sospendere in questo primo periodo l'utilizzo di APP in relazione alle impugnazioni davanti al Tribunale del Riesame, pur proseguendosi nella costante sperimentazione, come dato atto dal MAGRIF

Richiamate integralmente le motivazioni del provvedimento del 15 gennaio allegato al presente

Tutto ciò premesso

ATTESTA

il malfunzionamento del sistema APP in relazione a :

1. Iscrizione delle notizie di reato:

Per quanto attiene le **CNR relative al Codice Rosso**

Per quanto attiene le **CNR di competenza del TURNISTA ESTERNO**

Per quanto attiene le **CNR contenenti richieste di provvedimenti urgenti da parte del PM**

Per quanto attiene le **iscrizioni relative a procedimenti e a mod 21 bis (noti e ignoti)**

- 2. richiesta di fissazione di udienza** ai fini dell'emissione del decreto di citazione a giudizio
- 3. deposito della lista testi**
- 4. emissione del decreto di citazione a giudizio**
- 5. formazione del fascicolo del PM e del dibattimento ai sensi dell'art 553 cpp**
- 6. redazione e trasmissione delle deleghe alla Polizia Giudiziaria**
- 7. deposito di atti, documenti, richieste e memorie, nei procedimenti regolati dal libro IV, titolo I, capo VI e titolo II, capo III del codice di procedura penale, nonché in quelli relativi alle impugnazioni in materia di sequestro probatorio**

Tutto ciò premesso sospende

ai sensi dell'art. 175 bis comma 4 c.p.p. l'obbligatorietà dell'utilizzo di App nei casi sopra indicati da 1 a 7 fino al 30 giugno 2026 e, visto l'art 11 ter cpp

Dispone che l'iscrizione dei procedimenti e l'adozione dei provvedimenti urgenti nei procedimenti indicati al n. 1 possa avvenire in forma analogica.

Dispone che gli atti sopra indicati ai nn. 2-3-4-6-7 possano essere adottati in forma analogica

Dispone che la formazione del fascicolo del PM e del dibattimento ai sensi dell'art 553 cpp possa avvenire in forma analogica

Dispone che il Turnista esterno, laddove l'urgenza lo consenta, a seconda dei casi specifici, ponga in essere ogni tentativo di utilizzo dello strumento telematico in relazione al Giudizio Direttissimo, come già sta avvenendo.

Dispone che i magistrati, laddove l'urgenza e lo strumento lo consentano, a seconda dei casi specifici, ponga in essere ogni tentativo di utilizzo dello strumento telematico in relazione agli atti indicati da 2 a 7, come già sta avvenendo.

ferma restando la prosecuzione della sperimentazione dell'utilizzo di APP fino al completamento e all'applicazione piena della introdotta normativa citata.

attesa la continua evoluzione della materia, si fa riserva di ulteriori determinazioni legate allo sviluppo dell'applicativo e all'adozione di eventuali protocolli con l'ufficio gip e il tribunale nonché con l'avvocatura per concordare le migliori modalità con cui garantire la continuità del fascicolo informatico e la prosecuzione della sperimentazione di APP;

A questo fine rimane fermo quanto già disposto in tutti i provvedimenti ex art 175 comma cpp cioè *“che i colleghi ed il personale amministrativo segnalino tempestivamente ogni criticità o malfunzionamento dell'applicativo del sistema (inteso anche come mancato riscontro da parte*

dell'Ufficio ricevente del deposito dell'atto) al Procuratore e, per conoscenza, al MAGRIF dott Marino Cerioni, per l'eventuale adozione di provvedimento ex art . 175 bis comma 4 cpp.

Tali segnalazioni saranno fatte pervenire al Procuratore ed al MAGRIF, salvo il contatto diretto ove necessario per l'urgenza.

Verrà segnalato via mail altresì il blocco temporaneo del sistema al fine di avere un monitoraggio quotidiano della funzionalità in concreto.”

Altrettanto si richiede che venga segnalato l'eventuale regolare funzionamento dell'Applicativo ai fini della revoca, anche parziale, del presente provvedimento

Il presente ordine di servizio entra in vigore immediatamente

Manda alla segreteria per la comunicazione ai colleghi magistrati ed a tutto l'Ufficio per diretta esecuzione.

Si allega il verbale di assemblea dei magistrati dell'Ufficio del 23.3.2026 nella parte di interesse ed il provvedimento del 15 gennaio 2026.

Si trasmetta per doverosa conoscenza:

- ✓ al Sig Presidente della Corte di Appello di Ancona, anche quale Presidente del Consiglio Giudiziario,
- ✓ al Sig Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Ancona,
- ✓ al Sig Presidente del Tribunale di Pesaro
- ✓ al RID requirente penale
- ✓ al Sig Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro
- ✓ al Ministero della Giustizia, Dipartimento per la Transizione Digitale della Giustizia, Direzione Generale per i Servizi Informativi Automatizzati e al CISIA di Bologna.

Pesaro 31.3.2026

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(dott. Marco Mescolini)



MARCO
MESCOLINI
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
31.03.2026
08:59:11
GMT+01:00